

LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE DURANTE IL MANDATO POLITICO-AMMINISTRATIVO

Signor Presidente,

colleghe e colleghi Consiglieri,

per meglio comprendere la portata delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il presente mandato politico-amministrativo, è immediatamente utile, credo, chiarirne il significato: esse vogliono essere uno strumento di indirizzo della strategia politico amministrativa che si intende perseguire, in quanto ne delineano le scelte di fondo, danno indicazioni, individuano contesti nei quali poter successivamente sviluppare specifici interventi ed azioni, da riservare, a loro volta, alla competenza tecnico-amministrativa dei vari Servizi ed Uffici comunali.

In buona sostanza le **linee programmatiche** individuano gli obiettivi strategici che il Comune di Cavalese intende perseguire nel corso dei cinque anni di durata del mandato amministrativo; le **azioni** a loro volta individuano le iniziative da promuovere e attivare per sostanziare le relative linee programmatiche; infine i **progetti** rappresentano gli strumenti principali con cui elaborare e perseguire puntualmente gli obiettivi strategici attraverso il bilancio annuale e triennale ed i conseguenti provvedimenti attuativi.

L'avvio di una nuova legislatura rappresenta sempre un passaggio di grande importanza e pregno di significati, ma, altresì, è estremamente delicato e perciò va governato con attenzione e lungimiranza, rivolgendo sì lo sguardo in avanti, ma, al contempo, senza trascurare il lavoro fatto negli anni precedenti, che, anzi, va portato a buon termine ed infine valorizzato.

C'è la piena consapevolezza, da parte nostra, che la composizione di questo Consiglio comunale, costituito ora da una maggioranza allargata di quindici membri a fronte di tre consiglieri di minoranza, non rispecchia fedelmente l'esito delle urne. Per questo motivo rimaniamo aperti ad eventuali contributi propositivi, con la volontà ferma di evitare scontri ideologici o sterili prese di posizione e dando spazio, invece, al confronto costruttivo delle idee. Questo, credo, sia ciò che da noi vogliono i nostri concittadini. E il primo passo, in questa direzione, lo vogliamo fare accogliendo le proposte della minoranza nella designazione dei rappresentanti presso Enti, Aziende ed Istituzioni la cui nomina spetta al Sindaco e nelle Commissioni di competenza della Giunta.

Noi tutti ci auguriamo che tale fiducia possa trovare corresponsione nei fatti e negli atti che questo Consiglio andrà a deliberare. Se così non fosse, Cavalese, andrebbe a perdere un'altra occasione per costruire quella responsabile coesione di cui un capoluogo di Valle deve saper essere interprete. Tutto ciò proprio in vista dei grandi passi e delle scelte strategiche che la normativa provinciale impone a livello di Comunità territoriale con i previsti e obbligati Servizi Associati fra Comuni, piuttosto che con le facoltative fusioni di comuni limitrofi.

Tre sono i pilastri su cui riteniamo di fondare le linee programmatiche di legislatura

1.- Il lavoro

Le giovani generazioni sempre più si trovano a lottare con le difficoltà di trovare un posto di lavoro e quindi un reddito che permetta di vivere con dignità ed autosufficienza e consenta loro di assumere anche eventuali sacrifici senza sentirsi umiliati o frustrati nelle giuste e legittime aspettative e senza che si sentano deluse nelle loro esigenze di autonomia e di costruttiva esperienza.

Crediamo sia compito irrinunciabile delle generazioni più anziane ridare fiducia a quelle più giovani, trasmettere le loro esperienze in modo positivo, ridurre il senso di distanza che i giovani percepiscono esserci tra loro e le istituzioni; è imperativo favorire un rapporto dialettico in modo

che l'entusiasmo, il desiderio del nuovo e l'irruenza dei giovani siano compensati dal senso della misura e dalla moderazione degli anziani, in modo da favorire il senso di continuità, di identità e di appartenenza ad una collettività.

Noi abbiamo gli strumenti per raggiungere questi risultati: un ambiente naturale, paesaggistico, architettonico, storico, culturale, sul quale basare le prospettive di occupazione. Attorno a questi pilastri possiamo trovare delle opportunità occupazionali nel settore turistico, artigianale, dei servizi dell'agricoltura di montagna, con cui offrire delle prospettive professionali alle giovani generazioni. Anche il Comune può intervenire in queste problematiche ponendo in essere sia iniziative dirette, sia promuovendo accordi con la Comunità territoriale e la Provincia Autonoma di Trento che prevedano un piano di sostegno al reddito, sia per i giovani che entrano nel mondo del lavoro, sia per coloro che si già si trovano in difficoltà occupazionale. Non dimentichiamo poi l'ampio settore artigianale che sta soffrendo un difficile momento: sarà nostro impegno, pur rimanendo entro le disposizioni normative vigenti, affidare, ove possibile, i lavori pubblici a ditte ed imprese locali.

2.- La salute

Di fronte al manifestarsi di sempre crescenti bisogni sanitari ed emergenti fragilità sociali all'interno di una situazione generale che vede ridurre le proprie risorse finanziarie, noi crediamo che la promozione della salute rappresenti un elemento fondamentale dello sviluppo generale di una collettività e che i suoi principi ispiratori debbano essere quelli dell'equità, della continuità e della centralità della persona. Il concetto di salute va inteso non come semplice assenza di malattia, ma come completo benessere fisico e mentale. Per questo è fondamentale agire su almeno due fronti: da una parte la promozione di stili di vita salutari che diano benessere fisico, psicologico e sociale, dall'altra incoraggiare ulteriormente l'invecchiamento attivo offrendo opportunità di partecipazione e sicurezza al fine di aumentare la qualità della vita durante la vecchiaia stessa.

Strettamente legate al principio della salute vi sono pure le tematiche legate alla sanità. Da parte nostra proseguiremo con la massima determinazione ed impegno per il mantenimento di tutte le unità operative del nostro Ospedale di Fiemme. Con sacrificio ed impegno i nostri padri lo hanno realizzato; a noi spetta impedire che non solo non ci venga tolto, ma nemmeno ridimensionato!

3.- La coesione sociale

Una delle più grandi ricchezze immateriali di cui può disporre una collettività è quella di sentir uniti e vicini i propri membri. Il fulcro centrale di questa coesione è sicuramente rappresentato dalla famiglia, primo pilastro della sicurezza sociale, garante dei diritti dei bambini, dei giovani e degli anziani. Noi siamo convinti che una comunità viva debba essere composta da individui portatori di bisogni ma anche di risorse e che proprio queste siano lo strumento sul quale far leva per contrastare le fratture sociali. Abbiamo bisogno di politiche che siano vicine e che uniscano i cittadini, non di cittadini distanti fra loro. Laddove più alto è il senso di coesione sociale, più alto viene percepito anche il senso della sicurezza. Per questo, per garantire un paese sicuro e vivibile non sono sufficienti le sole forze di polizia. E' certamente necessario mantenere una forte collegamento tra la Polizia locale e tutte le Forze dell'Ordine, ma è altrettanto indispensabile promuovere una sinergia tra cittadini comuni ed istituzioni, tra esperti del settore ed associazioni o gruppi di "promozione civica". In questa ottica pure la realizzazione di una rete intercomunale e intracomunale di videosorveglianza potrà rendere più efficaci e immediati gli interventi utili a garantire la sicurezza dei cittadini e rendere più forte il senso di comunità.

PROPOSTE E PROGRAMMA D'INTERVENTO

Il contesto socio-economico-finanziario in cui ci muoviamo è ancora molto problematico. In uno scenario con segnali di ripresa ancora estremamente deboli, le amministrazioni locali sono chiamate ad una profonda riflessione sul loro ruolo e sempre più saranno chiamate a costruirsi una propria autonomia finanziaria sganciata dai livelli istituzionali superiori. Ci aspetta un futuro diverso, che non sarà facile, ma che vogliamo affrontare con l'ottimismo della ragione, un futuro che immaginiamo ancorato alle nostre migliori tradizioni e, al tempo stesso, capace di confrontarsi con le opportunità e le culture che si delineano nel più ampio contesto europeo. Siamo convinti dell'intelligenza, della creatività e della forza imprenditoriale dei nostri territori e su queste facciamo affidamento per rilanciare un'idea di sviluppo condivisa, un'idea che coinvolga con pari dignità le migliori forze imprenditoriali private e i vari gradi di istituzioni pubbliche, affinché pubblico e privato possano lavorare in modo integrato e sinergico.

Gran parte delle linee programmatiche generali sono già precedentemente state delineate nel documento di programma amministrativo elettorale, documento che in questa sede vogliamo fortemente confermare. Tenendo ben presente quanto sopra, si esplicitano, nei vari macrosettori, i seguenti intendimenti.

Urbanistica - Opere pubbliche – Paesaggio – Ambiente

L'assetto urbanistico futuro di Cavalese sarà incentrato sul miglioramento complessivo della qualità di vita, sull'uso intelligente delle risorse naturali, territoriali ed ambientali, nel rispetto del principio di sostenibilità; il che impone scelte oculate e condivise. Cavalese e Masi già possono annoverare una dotazione importante di strutture pubbliche. Alcune necessitano di interventi prioritari di ricostruzione e rifacimento, quali la Scuola Elementare di Cavalese ed il Teatro comunale.

Al fine di rendere più vivibile l'intero abitato, sarà necessario un riordino e la realizzazione di nuovi parcheggi, anche pertinenziali, degli spazi a verde e delle viarie, valutando, al contempo, anche le opportunità di decentramento del traffico.

Le politiche urbanistiche dovranno inoltre prevedere l'inserimento di aree per l'edificazione primaria ("le prime case"), la riqualificazione ed il riordino di aree scarsamente valorizzate (Cascata, San Valerio, Coronelle, ed altre ancora), un'area per le strutture ricettive all'aperto attualmente non esistente (campeggio di elevata qualità), decise e innovative agevolazioni normative edilizie per chi recupera l'esistente a titolo di residenza primaria.

Andrà promossa anche l'edilizia sostenibile attraverso la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, idroelettrico, biomasse), senza dimenticare la non più procrastinabile via della metanizzazione per l'abitato di Masi.

Azioni e progetti prioritari in questo settore

- riprendere lo studio di variante al Piano Regolatore Generale.
- una volta completato l'iter di variante, avviare una revisione generale del PRG
- portare a termine le opere avviate quantomeno a livello progettuale (ricostruzione del Teatro comunale, nuova Scuola Elementare di Cavalese, valorizzazione aree spondali e lavatoi lungo il Rio Gambis, parcheggi pertinenziali in Piazza Fiera.)
- sostegno alla costruzione o recupero delle "prime case" e modifica delle relative Norme Tecniche d'Attuazione.
- sostenere la realizzazione del parcheggio di attestamento all'entrata Est di Cavalese
- sostenere la realizzazione di centraline idroelettriche ecocompatibili.
- promuovere uno studio per la riqualificazione del centro storico e dell'arredo urbano generale

- promuovere uno studio per la valorizzazione del Parco della Pieve
- portare a termine l'acquisizione in permuta di parte del "Broll dei Frati".
- marciapiede di collegamento con il nuovo centro polifunzionale lungo Via Chiesa
- metanizzazione dell'abitato di Masi
- realizzazione ulteriori parcheggi presso il nuovo centro polifunzionale di Masi
- realizzazione nuovi ambulatori medici a Masi
- urbanizzazione area artigianale Podera a Masi

Sanità – sociale - sport e tempo libero

Anzitutto è volontà ferma e decisa proseguire con il monitoraggio ed il mantenimento di tutti i servizi ospedalieri ora presenti in valle, in continuità con quanto è stato fatto finora e in tutte le forme consentite ed istituzionali, anche attraverso il Consiglio della Salute, il Tavolo di lavoro con gli Assessori di Valle, il confronto serrato con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

E' necessario avere un occhio di riguardo verso i temi della prevenzione, promuovendo sani stili di vita (alimentazione ed attività fisica) volti a migliorare il benessere e la qualità della vita attraverso campagne, incontri e serate informative. Andranno sostenute tutte le forme di impegno sociale l'associazionismo, il volontariato, la cooperazione e tutte quelle esperienze nate spontaneamente dal basso che stimolano la partecipazione collettiva, come, ad es. "Parto per Fiemme", la Fondazione il "Solievo", la LILT (Lega Italiana Lotta Tumori), la Croce Rossa, l'Associazione "Rencureme" ed altre ancora.

Altro nodo fondamentale è costituito dalle "problematiche famigliari": sempre più pressanti sono le situazioni di difficoltà verso le quali necessita intervenire con atti pratici di sostegno ed in sinergia con i competenti servizi territoriali. Su questo versante siamo stati sempre impegnati ed ancora lo saremo.

Altro versante, ugualmente importante per il benessere sociale collettivo riguarda le tematiche legate alle attività sportive ed al tempo libero. Numerose sono le Società e le Associazioni di carattere sportivo che meritano la massima attenzione e che andranno anche nel prossimo futuro sostenute in tutte le varie differenziazioni.

Azioni e progetti prioritari in questo settore

- massimo impegno verso l'Ospedale di Fiemme
- assicurare la continuità dello sportello del cittadino per le politiche famigliari
- favorire ed implementare progetti per lavori di utilità collettiva rivolti sia ai giovani che alle persone in difficoltà occupazionale.
- assicurare alle Associazioni di volontariato la massima autonomia ed il sostegno alle iniziative di autofinanziamento anche attraverso la collaborazione con il Centro Servizi Volontariato della PAT.
- sviluppare e realizzare progetti sul tema sport quale aggregazione giovanile (spazio giovani, ecc.)
- favorire la conoscenza delle tematiche legate alla prevenzione e agli stili di vita salutari.
- promuovere e sostenere l'organizzazione delle "Feste dello sport" in collaborazione con le scuole.
- sostenere, anche economicamente, la realizzazione in manto sintetico presso il campo di calcio Dossi da parte della società sportiva Calcio Fiemme, secondo gli accordi già presi con tutte le amministrazioni di valle

Economia, Turismo, Agricoltura ed Allevamento

Cavalese può e deve porsi al centro di uno sviluppo compatibile con le sue risorse di paese di

montagna. Non vi è dubbio che il motore trainante dell'economia locale sia rappresentato dal turismo; al turismo sono strettamente legate le attività produttive, l'artigianato, il commercio, i servizi, l'agricoltura di montagna, ecc. Un paese turistico che si vuole ritenere tale non può fare a meno di ricercare spazi di vivibilità e sostenibilità da offrire non solo ai propri ospiti ma anche ai nostri cittadini. Per questo il sistema turismo può e deve essere un tutt'uno con le tematiche legate all'urbanistica, all'ambiente, al paesaggio, all'agricoltura, alla storia locale, alla mobilità, all'arredo urbano, all'accoglienza, al tempo libero e allo sport, alla disponibilità di strutture pubbliche, alla organizzazione di eventi innovativi e di qualità. Insomma un modo di "vedere le cose" a 360 gradi con l'intento di dare sostegno non solo alle numerose imprese artigiane, agli esercizi commerciali, alle botteghe storiche e di vicinato, ma anche per portare a conoscenza degli ospiti, delle aziende e dei cittadini l'immenso patrimonio culturale ed ambientale di cui disponiamo.

Le strutture pubbliche esistenti (palacongressi, piscina, stadio del ghiaccio, ecc.) rappresentano un patrimonio di possibilità ed un valore aggiunto da offrire a chiunque voglia organizzare eventi in Valle di Fiemme.

Così come garantire un sostegno all'agricoltura di montagna significa dar forza al primo presidio del territorio significa arrestare il progressivo imboschimento delle aree limitrofe ai paesi, significa mantenere gli spazi aperti che rendono straordinariamente vario il nostro paesaggio preservandone la biodiversità, significa ancora valorizzare (a km zero) i prodotti ed i sapori locali, infine significa mantenere in vita quegli usi civici che i nostri padri con grande saggezza ci hanno tramandato.

Azioni e progetti prioritari in questo settore

- promuovere e creare eventi per destagionalizzare l'offerta turistica nei periodi di minor afflusso turistico.
- studiare nuove alternative di mobilità e nuove aree pedonali al fine di qualificare l'offerta di vivibilità, sia per il turista che per il residente.
- Rimodulare l'apertura e la chiusura di Piazza Italia.
- Promuovere forme di partenariato pubblico-privato con le attività produttive e commerciali al fine di stimolare l'offerta turistica.
- recupero paesaggistico ed ambientale di alcune aree o strutture dismesse (locanda Cascata, San Valerio, Rio Gambis, Coronelle, sentieri e passeggiate nei dintorni dell'abitato).
- previsione di un'area per attività ricettive all'aperto di elevata qualità (campeggio 4 stelle).
- riserva di parcheggi in centro storico per attività alberghiere e per residenti.
- promozione di attività private legate all'abbellimento urbano ("balconi fioriti", "fontana bella", "adotta un'aiuola", "orti in paese", ecc.).
- promuovere la filiera agricoltura-allevamento-prodotti locali
- promuovere lo studio per la realizzazione di una pista per slittini lungo la strada Cascata – Tabià
- promuovere lo studio per la realizzazione di un biodigestore da reflui zootecnici

Cultura, Conoscenza, Spettacolo

quando, all'interno di una collettività parliamo di cultura, ovvero della sua storia, usi e costumi, del suo ambiente e delle sue tradizioni, andiamo a definire automaticamente il concetto di appartenenza identitaria. Un'identità solo volta al passato rischia però di chiudersi in se stessa e di perdersi con il mutare dei tempi. E' quindi necessario viverla in rapporto con gli altri e in rapporto con il divenire del tempo. Necessita dunque interagire con tutti i protagonisti del territorio, residenti ed ospiti, per far conoscere gli elementi fondanti della nostra cultura comunitaria, da cui possano prender vita, secondo orizzonti temporali di medio o lungo periodo, progetti di ampia valorizzazione culturale.

Al di là di ogni dubbio siamo depositari di un patrimonio storico ed artistico, quello che caratterizza

il centro storico di Cavalese, di primario valore e che si configura già oggi come un unicum nel panorama delle Alpi trentine, per la consistente presenza di residenze nobiliari e di affreschi legati alla scuola pittorica di Fiemme. Il turismo culturale è in costante ascesa e può fungere da ulteriore stimolo per promuovere il nostro centro storico e le sue ricchezze (palazzo della Magnifica Comunità, biblioteca Muratori, Chiesa e Convento dei Padri Francescani, Centro d'arte Contemporanea, Domus consiliorum, Casa Ressa, ecc.), in reciproca sinergia e mutua valorizzazione. .

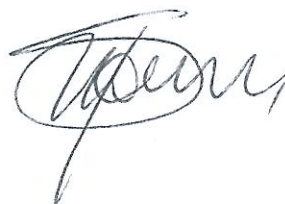
Azioni e progetti prioritari in questo settore

- Promuovere la valorizzazione culturale e architettonica del centro storico di Cavalese
- Accredire il comune di Cavalese al Club "I Borghi più belli d'Italia"
- Stimolare progetti culturali e identitari diversificati che accompagnino il cittadino dall'infanzia alla maggiore età attraverso collaborazioni con le scuole primarie e secondarie.
- Sostenere il trilinguismo, sia mediante soggiorni all'estero, sia nella limitrofa Provincia di Bolzano, in linea con quanto già precedentemente attuato dalla Comunità territoriale.
- Incrementare l'attività del Centro d'Arte Contemporanea attraverso collaborazioni con il MART di Rovereto e la Magnifica Comunità di Fiemme.
- Promuovere la cultura ambientale mediante collaborazione con il CAI-SAT, la Fondazione Dolomiti Unesco, la CIPRA (Commissione Internazionale Protezione Alpi).
- Sostenere l'editoria e la pubblicazione della storia locale.
- Contribuire e favorire la diffusione della "commedia dialettale"
- Sostenere le iniziative musicali e corali rappresentative del territorio.

Ci attende un compito non facile e molti sono gli impegni, anche gravosi, che ci attendono da qui al termine della consiliatura. Per portarli a buon fine, non basta solo una determinata e puntigliosa volontà ma serve la collaborazione ed il sostegno di tutti gli attori istituzionali, dagli organi politico-amministrativi a quelli più strettamente tecnici, sia comunali che di più alto livello comunitario e provinciale, a cui, fin da ora vogliamo estendere un pubblico riconoscimento.

Il Sindaco

Dr. Silvano Welponer



Allegato alla deliberazione
consiliare n. 13, dd. 27.07.2015

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Mauro Girardi)